



**Kunsthistorisches  
Institut  
in  
Florenz**

Max-Planck-Institut

**Comunicato stampa**

**La fotografia come strumento e medium della storia dell'arte**

**Un ciclo di conferenze organizzato dalla Fototeca del Kunsthistorisches Institut in Florenz**



In occasione della presentazione ufficiale dell'invenzione di Daguerre alle assemblee riunite dell'Académie des Sciences e dell'Académie des Arts il 19 agosto 1839 a Parigi, François Arago aveva indicato i campi di applicazione del nuovo, rivoluzionario procedimento, sottolineando fra essi fin da subito la riproduzione di monumenti e opere d'arte. In realtà si sarebbe dovuto attendere ancora una cinquantina d'anni perché l'evoluzione delle tecniche fotografiche e tipografiche permettesse di produrre fotografie di qualità sufficiente a supportare gli studi storico-artistici e di corredare i libri di illustrazioni fotografiche. Lo stretto legame fra la storia dell'arte, che si stava allora costituendo in disciplina accademica, e il nuovo medium fotografia fu tuttavia sempre ben chiaro ai protagonisti. Così, al primo Congresso internazionale degli storici dell'arte, tenutosi a Vienna il 1-4 settembre 1873, la questione delle "riproduzioni di opere d'arte e loro diffusione" venne discussa come punto 5 dell'ordine del giorno. Presto le fotografie avrebbero sostituito stampe e incisioni come strumento quotidiano della prassi storico-artistica. Non è quindi un caso che la creazione di una "collezione il più

possibile completa di riprese fotografiche di dipinti, sculture e edifici italiani” venisse dichiarata come uno degli obiettivi programmatici della fondazione del Kunsthistorisches Institut in Florenz nel 1897.

In considerazione del contesto storico e culturale a cui risale la sua fondazione, la Fototeca del Kunsthistorisches Institut in Florenz organizza un ciclo di conferenze sulla fotografia come strumento e medium della storia dell'arte. Le conferenze tratteranno la nascita della fotografia e la sua iniziale competizione con altri media, l'influenza dell'evoluzione delle tecniche fotografiche sugli approcci metodologici della storia dell'arte, come anche la promessa di una nuova obiettività che sembrava potesse essere garantita dalla fotografia documentaria.

Calendario delle conferenze:

30 gennaio 2008:

**Peter Geimer** (Zürich), Kunstgeschichte mit und ohne Farbe. Malerei und Fotografie im 19. Jahrhundert

6 febbraio 2008:

**Kelley Wilder** (Berlin), Photography and the Archive

5 marzo 2008:

**Pascal Griener** (Neuchâtel), La résistance à la photographie en France au XIXème siècle: les publications d'histoire de l'art

7 maggio 2008:

**Dorothea Peters** (Berlin), „Das Schwierigste ist eben ... das, was uns das Leichteste zu sein dünkt - nämlich das Sehen“. Kunstgeschichte und Fotografie am Beispiel Giovanni Morellis (1816-1891)

11 giugno 2008:

**Heinrich Dilly** (Halle), Weder Grimm, noch Schmarsow, geschweige denn Wölfflin... – Zur jüngsten Diskussion über die Diaprojektion um 1900

Le conferenze iniziano alle ore 18.00

#### **Per informazioni:**

Dr. Costanza Caraffa  
Direttrice Fototeca

Kunsthistorisches Institut in Florenz  
Max-Planck-Institut  
Via Giuseppe Giusti 44  
50121 Firenze  
Italia  
Tel. 0039 055 2491164  
Email: [caraffa@khi.fi.it](mailto:caraffa@khi.fi.it)  
[www.khi.fi.it](http://www.khi.fi.it)